

si trova abile a salvare la Repubblica. Si decreta, che s'udirà il Ministro. Si leggono poi varie lettere di Dumourier.

Il Consiglio Esecutivo gli ha spediti de' Giacobini, che gli hanno promesse le più belle cose del mondo a condizione, che li ajuterebbe a cacciar via la Convenzione. Ha risposto: „Qualche volta sono stato un Decio in mezzo alle Armate; ma non voglio essere un Curzio per gettarmi in una voraggine.“ Egli impegna il Ministro a far la pace.

Altre lettere di Dumourier si sono lette, e dei Commissarij al Belgio. Risulta, che i Commissarij hanno prese male le loro misure per arrestar Dumourier. Gli hanno scritto da Lilla, che venga a trovarli per rispondere alle gravi accuse dategli. Dumourier ha loro civilmente risposto di non poter lasciare l'Armata. Ha scritto a Bournonville, che la sua testa è troppo preziosa per abbandonarla così facilmente a un Tribunale rivoluzionario. Fa sentire, che la sua Armata è disposta a domandar vendetta della miseria, in cui è lasciata; e sembra egli deciso d'alzare lo stendardo della rivolta: „Dite, scriv'egli; dite al Comitato di difesa generale, che ritornato alle frontiere dividerò l'Armata in due parti, una per difendere la frontiera; e l'altra per liberare la porzione, che è sana“. Si lamenta della indisciplina de' soldati; descrive la posizione dell'Armata; e parla della necessità di negoziare prontamente la pace.

Ai 3. Dumourier ha fatto arrestare i Commissarij, e il Ministro della Guerra a lui spediti; li tiene per ostaggi, ha detto egli in una lettera agli Amministratori del Dipartimento del Nord, pel sangue, che si verserà in Parigi; e presto marcerà contro questa colpevole Città, per scacciare la Convenzione, rimettere la Costituzione vecchia, e salvare così la cosa pubblica. Lungi dall'aspirare alla Dittatura, promette di deporre le armi fatta la pace. Tale è il suo piano trovato in una sua lettera scritta da Tournai ai 31. marzo, di cui s'è impossessato Lacroix, e scritta ai suddetti Amministratori. Sò, ha soggiunto Lacroix, che il giorno avanti alla evacuazione di Tournai Dumourier ha pranzato con Clairfait; e che ha passata coi Generali nemici quella notte stessa, in cui fu restituita Bruselles.

Sono venute alla C. N. le Autorità costituite, dichiarando d'armar tutti i Cit-

tadini dai 18. ai 50. anni, che marcinno subito; e che vada alla loro testa una metà de' Membri della Convenzione. Santerre dichiara lo stesso per Parigi; e dice, che al bisogno in 24. ore può mettere in marcia 40. mila uom. e fra 12. giorni avere 1200. cannoni. Si ordina la stampa di 100. mila copie della lettera di Dumourier, e si fa il seguente Decreto.

„La C. N. ordina, che il C. E. nomini subito un Generale per rimpiazzar Dumourier. Dichiara alla Nazione Francese, che Dumourier è traditore. Proibisce ad ogni Generale, Comandante di Piazza, Soldato &c. e Autorità costituite, di riconoscerlo per Generale, e d'ubbidirgli. Decreta, che chiunque de' Francesi lo riconosca per Generale, sarà tenuto per traditore, e sarà punito di morte con confiscazione de' beni. Decreta, che Dumourier è messo fuor della legge; autorizza ogni Cittadino a correrli addosso, e fissa un premio di 300. mila lire, e corone Civiche a chi pigliato lo condurrà vivo o morto a Parigi. La Convenzione Nazionale mette sotto la salvaguardia de' Soldati Francesi dell'Armata già comandata da Dumourier i 4. Commissarij da essa spediti, e che Dumourier tiene in arresto; come pure il Ministro della Guerra. Ordina, che questo Decreto si spedisca per Corrieri straordinari a tutte la parti &c.“

Ai 4. Gli Amministratori di Lilla con lettera dei 2. hanno avvisato d'aver fatto arrestare il Gen. Mazenski con 150. uom. da lui introdotti in Città. Era egli andato a Lilla con ordini di Dumourier a Duval.

Barrère in nome del Comitato di difesa generale ha informata la C. N. delle speranze, che vi sono d'arrestare Dumourier. Ha inoltre fatto decretare varie misure di circostanza, la nomina d'un Ministro della Guerra; ed è Buchot, Comandante a Cambray; l'altra di Danpierre, Generale in luogo di Dumourier; e un'Armata di 60. mila uom. sopra Parigi, che guardi i Fiumi, pe' quali vengono i viveri. La C. N. ha pubblicato un Proclama all'Armata del Belgio sulla defezione di Dumourier.

Finalmente essa ha scritto a Custine invitandolo a rimaner nel suo posto; ed ha messo in istato d'arresto Destournel, e Ligneville. (Vedi il resto alla pag. 254.)

P O L O N I A

DA VARSAVIA 14. Marzo.

Ad imitazione dell'Inviato Russo, anche l'Incaricato d'Affari Austriaco ha manifestato